

ISTITUTO B. PASCAL**VOGHERA****Indirizzo:** LI12, EA08 - SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**Disciplina:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**Globalizzazione e sviluppo sostenibile**PRIMA PARTE

Il fenomeno della globalizzazione ha favorito lo sviluppo economico, allo stesso tempo, però, ha profondamente cambiato la natura dei processi produttivi, aumentando l'intensità dell'interdipendenza tra i diversi Paesi. Se da un lato questo processo ha fortificato i legami internazionali, dall'altro lato ha contribuito al rafforzamento della posizione di attori economici transnazionali, che riescono a imporsi, anche sugli Stati, in modalità non sempre del tutto eque. In questo quadro la mancanza di adeguate regole e le diverse condizioni cui sono soggetti i Paesi coinvolti, hanno consentito effetti destabilizzanti sul piano sociale e politico.

Anche per questi motivi sono nate diverse Organizzazioni volte alla cooperazione internazionale, che cercano di ovviare alle disparità che si sono create.

Con riferimento alle conoscenze acquisite, avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti sotto riportati, il candidato analizzi ed esprima le proprie riflessioni sul tema della globalizzazione e dello sviluppo sostenibile.

Documento 1

È opinione diffusa che la globalizzazione abbia peggiorato le condizioni di vita nei Paesi in via di sviluppo. A dimostrazione di ciò molto spesso si citano le violazioni perpetrate dalle imprese multinazionali che, incuranti di qualunque standard minimo sociale, "sfruttano" il lavoro a basso costo disponibile nei Paesi in via di sviluppo. La risposta generalmente fornita dagli economisti è che le condizioni offerte da tali imprese sono evidentemente migliori di quelle disponibili all'interno dei Paesi in via di sviluppo, se tanti lavoratori le accettano. Tale ragionamento è probabilmente inattaccabile da un punto di vista logico, ma difficilmente si può affermare che i lavoratori dei Paesi in via di sviluppo si trovino nella condizione di poter davvero operare una scelta libera e consapevole, vista la situazione nella quale versano. Si potrebbe osservare inoltre, in linea con l'obiezione appena mossa, che l'applicazione di standard sociali (o ambientali) minimi dovrebbe essere imprescindibile, non solo perché questi ultimi rappresentano un valore in sé, ma anche al fine di evitare sia la concorrenza "sleale" (come si legge spesso nella stampa o nelle dichiarazioni di imprenditori e politici) da parte dei Paesi in via di sviluppo, sia una *race to the bottom* (corsa al ribasso).

Effetti, potenzialità e limiti della globalizzazione: una visione multidisciplinare, a cura di P. Della Posta e A.M. Rossi, Springer, 2007

Documento 2

C'è poi il tema della sostenibilità dell'attuale modello di sviluppo di fronte allo spettro di risorse non rinnovabili in esaurimento e di una popolazione in crescita in molte aree del mondo, e a quello dei negativi impatti sull'ambiente e sulla biosfera planetaria. Oggi, nella

complessità dei nostri modelli economici e sociali, non c'è dimensione che possa essere considerata slegata ed indipendente dalle altre.

È questo il messaggio dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, [...]. Un mondo scosso dai vantaggi e dalle criticità della globalizzazione e dai suoi effetti, nel cui ambito è necessario aggiornare le regole del commercio internazionale affinché siano coerenti e funzionali rispetto a tutti i 17 obiettivi in essa contenuti e alle loro articolazioni.

Il suo perseguimento, in un indispensabile contesto multilaterale e di ricerca di soluzioni vantaggiose per tutti, costituisce la base ineludibile di politiche e iniziative che si propongano di assicurare all'umanità un futuro di pace e di prosperità inclusivamente distribuita.

Giovan Battista VERDERAME, CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI, *Sviluppo sostenibile: verso una riforma della globalizzazione*, 20 Feb 2019

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali sono le principali cause del sottosviluppo?
2. In cosa consiste il protezionismo e come può essere perseguito?
3. Quali sono i risultati a cui mira l'obiettivo n. 8 dell'Agenda 2030 (buona occupazione e crescita economica) e perché le imprese multinazionali in parte incidono sul mancato raggiungimento dell'obiettivo?
4. Quali sono i principali obiettivi e funzioni della *World Trade Organization* (WTO)?